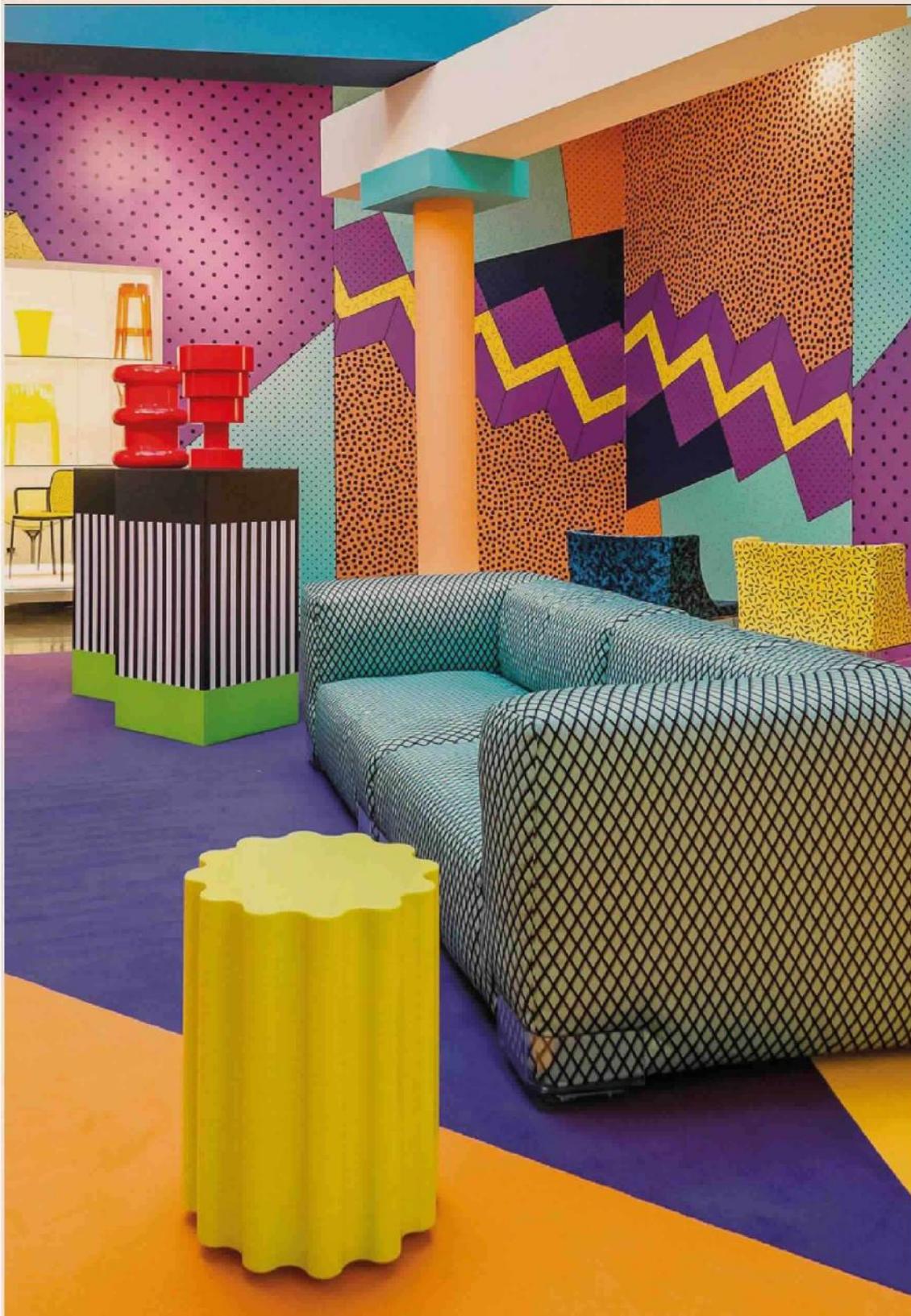


INCHIESTA



Arredamento. Negli ultimi mesi si sono moltiplicate le operazioni per consolidare il settore

Caccia aperta ai marchi italiani del design

Giovanna Mancini e Lello Naso — a pag. 9

Arredo design nel mirino

La corsa ai marchi made in Italy

ACQUISIZIONI

Negli ultimi mesi si sono moltiplicate le operazioni per consolidare il settore Feltrin: molte opportunità. Molteni: modello familiare valido, ma servono manager

Giovanna Mancini e Lello Naso

La chimera è un gruppo da un miliardo di euro di fatturato. Se ne parla da tempo, ma solo negli ultimi mesi - tra fusioni e acquisizioni e l'interventismo dei fondi - le imprese italiane dell'arredo-design intravedono la possibilità di creare holding con massa critica sufficiente per reggere la sfida dei mercati globali. Da Design Holding a Poltrona Frau Group, da iGuzzini a Calligaris, solo per citare i protagonisti delle operazioni più recenti.

Solo a ottobre due casi, diversi tra loro, ma emblematici della vivacità del settore: iGuzzini passata sotto il controllo della svedese Fagerhult; la padovana Saba Italia acquisita da Italian Design Brands. Nel caso della marchigiana iGuzzini - 232 milioni di euro di ricavi, in rampa di lancio per la quotazione in Borsa, ma conquistata a sorpresa dal gruppo di Stoccolma, 500 milioni di euro di fatturato - nascerà un colosso dell'illuminotecnica a controllo svedese. Con una spruzzata di italianità nel cda di Fagerhult e l'autonomia gestionale di iGuzzini che resterà all'attuale management. Un caso simile a quello, ormai storico, di Poltrona Frau Group che, con il controllo del fondo Charme (famiglia Montezemolo), era il perno per la creazione di una holding italiana dell'arredo-design di alta gamma sul modello francese della moda di Lvmh e Kering. Ma nel 2014, nel pieno del processo, il gruppo è stato acquisito dall'americana Haworth, colosso mondiale dei mobili per l'ufficio, con un fatturato di 1,8 miliardi di dollari. Poltrona Frau Group in quattro anni ha acquisito la statunitense Janus et Cie, il distributore americano Luminaire e la toscana Ceccotti Collezioni.

Nel caso Idb-Saba Italia, invece, continua l'aggregazione di made in Italy di alto standing del polo nato tre anni fa e arrivato oltre i 100 milioni di euro di fatturato aggregato che comprendeva già i marchi Gervasoni, Meridiani, Cenacchi International e Davide Groppi. Operazione che segue la creazione di Design Holding, il nuovo soggetto partecipato dai gruppi finanziari Investindustrial (B&B Italia, Flos e la danese Louis Poulsen) e Carlyle. Design Holding ha per obiettivo la crescita per acquisizioni internazionali e la quotazione a Piazza Affari entro tre anni. Guarda alla Borsa, sebbene con tempi da precisare, anche la friulana Calligaris, 140 milioni di fatturato, che a inizio agosto ha raggiunto un accordo con il fondo Alpha per la cessione, da parte della famiglia, dell'80% delle quote dell'azienda che controlla anche Ditre Italia. A giugno, il 100% di Battaglia Interior Contractors, specializzata nei progetti di interior design di lusso, è passato alla brianzola Giorgetti, 46 milioni di fatturato, a sua volta rilevata tre anni fa dal fondo Progressio. Un altro fondo, il cinese Nuo Capital, in aprile ha rilevato il 30% del gruppo Sozzi, che produce i marchi di alta gamma Promemoria e Ghianda. Fondo estero anche per Visionnaire, che quattro anni fa ha ceduto il 66% al belga Ergon. Il modello del polo è quello seguito da Italian Creation Group, che ha in portafogli Valcucine, Driade, Tosco Quattro e FontanaArte. Mentre l'aggregazione tra imprese è stata scelta, tra gli altri, da Boffi, con De Padova e la danese Ma/U, e da Tecno con Zanotta.

«Sono operazioni sempre più frequenti - dice Claudio Feltrin, presidente di Assarredo e dell'azienda di famiglia, la veneta Arper - per restare competitivi in uno scenario globale. Fino a dieci anni fa un'impresa con 20 milioni di fatturato poteva vivere tranquillamente, ma oggi è necessario crescere e per farlo occorrono grandi risorse». Non solo: in un settore dominato dalle imprese familiari servono manager che spesso possono arrivare solo dall'esterno. Il modello

più efficace sembra quello dell'ingresso nel capitale di investitori. «Vedo un crescente interesse da parte del mondo della finanza nei confronti dell'industria italiana dell'arredo - dice Feltrin -. Sia perché la finanza è ricca di risorse, sia perché il nostro comparto è rimasto indietro e offre molte opportunità». La dimensione è il principale nodo da sciogliere. In Italia, secondo FederlegnoArredo, su 29mila aziende solo una ventina di gruppi supera i 100 milioni di euro di ricavi, mentre il fatturato medio è attorno ai 2,5 milioni.

Esistono eccezioni: aziende di famiglia che crescono in modo robusto con le proprie forze. È il caso del Gruppo Molteni, 100% della famiglia di Giussano, che con 307 milioni di fatturato consolidato e quattro aziende in portafoglio (Molteni&C, Dada, UniFor e Citterio) è una delle più grandi realtà italiane del settore. «L'aspetto fondamentale - spiega Giulia Molteni, responsabile marketing del gruppo - è separare la proprietà dal management. Riceviamo molte offerte di investimento dall'esterno ma vogliamo tenere la proprietà interna alla famiglia per garantire un'ottica di lungo periodo. Tuttavia, è stato necessario introdurre manager esterni, complementari per competenze e capaci di traghettare i passaggi generazionali». Il percorso è stato avviato una decina di anni fa, con l'ingresso in azienda della terza generazione. In futuro, l'azienda non esclude acquisizioni e la quotazione, preferibile, per Giulia Molteni, all'ingresso di un fondo.

Le ultime operazioni nell'arredo-design

NOME
 Proprietà/Controllo
 di maggioranza

DESIGN HOLDING
 Carlyle e
 Investindustrial

**POLTRONA
 FRAU GROUP**
 Gruppo Haworth

FATTURATO
 In milioni di euro



**AZIENDE
 IN PORTAFOGLIO**

Gruppo B&B Italia,
 Gruppo Flos,
 Louis Poulsen,

Poltrona Frau, Cappellin
 Cassina, Janus et Cie,
 Luminaire, Ceccotti

ULTIMA OPERAZIONE
 Mese e anno

9/2018
 Ingresso fondo
 Carlyle nel capitale

10/2018
 Acquisizione
 Ceccotti

**IGUZZINI
 + FAGERHULT**

**GRUPPO
 CALLIGARIS**
 Fondo Alpha

GIORGETTI
 Fondo
 Progressio



Gruppo iGuzzini,
 Gruppo Fagerhult

Calligaris,
 Ditre Italia

Giorgetti,
 Battaglia Interior
 Contractors

10/2018

Acquisizione
 iGuzzini

7/2018

Ingresso
 del Fondo Alpha

6/2018

Acquisizione
 Battaglia

**ITALIAN
 DESIGN
 GROUP**

**GRUPPO
 BOFFI**

**ITALIAN
 CREATION
 GROUP**

100

91,9

53

Gervasoni, Meridiani,
 Cenacchi International,
 Davide Groppi, Saba Italia

Boffi Cucine,
 De Padova, MA/U

Driade, Valcucine,
 Tosco Quattro,
 FontanaArte

10/2018

Acquisizione
 Saba Italia

2/2017

Acquisizione
 Ma/U

8/2016

Acquisizione
 Fontana Arte

Le top 10 del mobile

Fatturato in milioni di euro

AZIENDA	2016	2017	VAR. %
Design Hold.*	498	532	7
Natuzzi	454,2	445,6	-2
Poltronsofà	273,9	335,5	23
Poltrona Frau	309,4	328,7	6
Molteni G.	305,9	307,5	1
Scavolini	207,9	204,1	-2
Lube	191,1	191,2	0
Veneta cucine	164,9	180,7	10
Poliform	155,2	176,2	14
Calligaris*	131,9	140,2	6

* Dati proforma
 Fonte: Pambianco Strategie di Impresa

